

BANDO DI SELEZIONE
per interventi di prevenzione del rischio sismico
sugli edifici scolastici pubblici
ai fini dell'inserimento nel Piano di cui all'Ordinanza PCM 3864/2010

1 – Premessa e obiettivi

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3864 del 31 marzo 2010 – “Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, pubblicata in GU il 20 aprile 2010, assegna alla Regione Toscana la somma di €1.307.304,57 relativi all'annualità 2009 ed ulteriori € 9.247,41 derivanti dalla riassegnazione dei fondi relativi all'annualità 2008, per un totale di €1.316.551,98.

Ai fini dell'utilizzo della quota ad essa assegnata, la Regione deve trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile entro 60 giorni dalla data di pubblicazione in G.U. dell'Ordinanza 3864 un Piano degli interventi che intende finanziare.

L'assegnazione delle risorse agli interventi, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e la successiva erogazione dei fondi alle Regioni avverranno solo al termine del procedimento di valutazione e approvazione del Piano da parte della Commissione mista costituita ai sensi dell'art. 3 comma 7 dell'OPCM 3728/2008.

Il presente bando di selezione è stato redatto sulla base dei requisiti generali di ammissibilità e dei criteri per l'individuazione degli interventi, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 514 del 17/05/2010.

2 – Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono i Comuni (amministrazioni comunali) classificati a maggior rischio sismico, con Delibera di Giunta Regionale n. 841 del 26/11/2007, proprietari di immobili con destinazione scolastica.

3 - Finalità

In applicazione a quanto previsto nella DGRT 514/2010, il presente bando definisce le modalità per la presentazione delle domande e i criteri per la formazione della graduatoria degli interventi da inserire nel Piano che sarà trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile.

4 – Risorse finanziarie

4.1 – Disponibilità

Il finanziamento statale complessivamente assegnato alla Regione Toscana ammonta a € **1.316.551,98**, secondo quanto specificato al punto 1.

4.2 – Contributo massimo

Per la determinazione del contributo massimo attribuibile a ciascun intervento l'art. 3 dell'OPCM 3864/2010 rimanda all'OPCM 3728/2008, che all'Allegato 2 indica **costi convenzionali** e **percentuali finanziabili**, a seconda che la necessità dell'intervento risulti dalla sussistenza di una condizione di rischio sismico grave e attuale o dagli esiti delle verifiche tecniche (tenuto conto anche della precisazione di cui all'art. 3 comma 1 dell'OPCM 3864/2010).

4.2.1 – Costi convenzionali

- **250 €mc** = costo convenzionale per interventi di adeguamento
- **300 €mc** = costo convenzionale per interventi di nuova costruzione, nel cui caso il calcolo del contributo sarà effettuato con riferimento alla volumetria minore fra quella dell'edificio esistente e quella del nuovo.

4.2.2 – Contributo massimo per interventi la cui necessità risulti da verifiche tecniche

Nel caso di interventi su edifici per i quali siano già disponibili gli indicatori di rischio risultanti dalle

verifiche tecniche (R_{CD}), definiti dal citato Allegato 2, il contributo massimo sarà calcolato come percentuale dei costi convenzionali di cui al precedente punto 4.2.1:

- **100% se R_{CD} è < 0,2**
- **0% se R_{CD} è > 0,8**
- **$[(380-400R_{CD})/3]\%$ se R_{CD} è tra 0,2 e 0,8**

4.2.3 – Contributo massimo per interventi la cui necessità risulti da una condizione di rischio sismico grave e attuale

Nel caso in cui la necessità dell'intervento risulti dalla sussistenza di una condizione di rischio sismico grave e attuale, come specificato al successivo punto 5.1 lett. b), il contributo massimo sarà calcolato come percentuale dei costi convenzionali di cui al precedente punto 4.2.1: **50%** (zona sismica 2).

4.3 – Limiti al contributo

I limiti al contributo pubblico per ciascun intervento sono stabiliti ai sensi delle Direttive regionali D.1.9 (approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 420 del 31/03/2010):

- €850/mq per interventi di adeguamento sismico
- €1.200/mq per interventi di nuova costruzione

Il contributo sarà infine valutato sulla base del quadro economico ammissibile ai sensi delle Direttive regionali D.1.9 e non potrà in nessun caso superare l'importo effettivo complessivo dell'intervento risultante dal rendiconto finale.

I Comuni si impegnano a sostenere le eventuali spese eccedenti il contributo statale.

5 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

5.1 – Tipologie di intervento

Ai sensi dell'art.1 comma 4 dell'OPCM 3864/2010 le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono quelle definite dall'OPCM 3728/2008:

- a) interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici pubblici, la cui necessità risulti da verifiche tecniche ⁽¹⁾;
- b) interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici pubblici di cui risulti accertata la sussistenza di una condizione di rischio sismico grave e attuale ⁽²⁾;
- c) interventi di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti, ad elevato rischio sismico, per i costi eccessivi dell'adeguamento (non convenienza tecnico-economica) e/o riconosciute situazioni di rischio areale (instabilità di versante, pericolo di alluvioni o inondazioni). ⁽³⁾

In riferimento agli interventi di tipo c), si ricorda che la non convenienza tecnico-economica dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione deve essere dimostrata secondo quanto specificato all'art. 1 – comma 10 delle Direttive regionali D.1.9, con riferimento alla soglia di cui all'art. 4 – comma 4 delle citate Direttive.

La relativa documentazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

⁽¹⁾ Verifiche tecniche effettuate ai fini dell'art. 2 dell'OPCM 3274/2003 ed ss.mm.ii. e il cui indicatore di rischio, come definito dall'Allegato 2 all'OPCM 3728/2008, sia non maggiore di 0,8

⁽²⁾ Dall'Allegato 2 dell'OPCM 3728/2008: “La sussistenza della condizione di rischio sismico grave e attuale sarà documentata attraverso la redazione di relazioni esaustive dalla quali si desuma la pericolosità sismica di riferimento, la tipologia costruttiva e la storia dell'edificio, gli eventuali atti di certificazione e collaudo, gli elementi che determinano la vulnerabilità, gli eventuali dissesti in atto e pregressi, il giudizio finale sulle condizioni di rischio”

⁽³⁾ Edifici esistenti ad elevato rischio sismico, valutabile come ai punti precedenti, a seconda che siano stati, o meno, oggetto di verifiche tecniche.

5.2 – Requisiti degli edifici

Tenuto conto dei requisiti previsti dall'OPCM 3864/2010, integrati con DGRT 514/2010, sono ammissibili a finanziamento interventi su edifici scolastici pubblici che presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- a) edifici di proprietà comunale
- b) edifici siti nei comuni classificati a maggior rischio sismico (DGRT 841/2007)
- c) edifici per i quali siano state effettuate le indagini conoscitive in conformità alle Istruzioni tecniche di cui ai Programmi regionali VSM, VSCA e VEL.

5.3 – Condizioni di esclusione

Sono esclusi dalla selezione:

- a) edifici beneficiari di altri finanziamenti statali relativi alla realizzazione di interventi di prevenzione sismica
- b) edifici costruiti o adeguati ai sensi delle norme sismiche emanate successivamente al 1984 e per i quali la categoria sismica all'epoca della progettazione corrisponde alla zona sismica attuale o a una di sismicità superiore.

6 – Criteri di selezione e formazione della graduatoria

6.1 – Definizione dei punteggi

Gli interventi di prevenzione del rischio sismico ammissibili a finanziamento, secondo il precedente punto 5, saranno ordinati in graduatoria, a cura della struttura regionale competente della Direzione generale delle Politiche Territoriali e Ambientali, sulla base dei criteri di selezione definiti dalla DGRT 514/2010 e secondo i seguenti punteggi.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGI
1) possibilità di amplificazione locale dell'azione sismica dovuta a condizioni sismostratigrafiche differenti da quelle che individuano suoli di cat. A (ai sensi del D.M. LL.PP. 14/01/2008)	Punti 2
2) possibilità di amplificazione locale dell'azione sismica dovuta a condizioni topografiche caratterizzate dalla presenza di pendio con inclinazione media $> 15^\circ$	Punti 1
3) vulnerabilità strutturale, con riferimento ad almeno una delle seguenti condizioni: 3a) esiti negativi delle verifiche per azioni statiche (attestati da un'elaborazione a firma di un professionista) 3b) inagibilità strutturale dichiarata dall'autorità competente	Punti 8
4) vulnerabilità strutturale, con riferimento ad almeno una delle seguenti condizioni in relazione alla tipologia costruttiva ⁽¹⁾ : 4a) esiti delle indagini sul calcestruzzo per edifici in c.a.: almeno ad un piano il 60%, o più, dei valori di resistenza cubica ⁽²⁾ relativi alle prove distruttive effettuate è inferiore a 150 kg/cm^2 . 4b) scheda delle carenze strutturali ⁽³⁾ per edifici in muratura con indice $I_c > 80$ (carenza alta)	Punti 4
5) avvenuta effettuazione delle verifiche sismiche di cui all'art. 2 dell'OPCM 20 marzo 2003 n. 3274 (con R_{CD} non maggiore di 0,8)	Punti 4
6) presenza di un progetto esecutivo già approvato, predisposto ai sensi della normativa tecnica di cui al D.M. LL.PP. 14/01/2008 e relativa Circolare n. 617 del 02/02/2009	Punti 1

⁽¹⁾ Nel caso di edifici a struttura mista, ci si dovrà riferire alla tipologia costruttiva prevalente.

⁽²⁾ Il calcolo si intende eseguito secondo le Istruzioni tecniche regionali (VSCA).

⁽³⁾ scaricabile al seguente link: http://www.rete.toscana.it/sett/pta/sismica/classificazione/valutazione_v_s/vsm/index_vsm.htm

6.2 – Formazione della graduatoria

Gli interventi ammissibili di cui al precedente punto 5 saranno ordinati in graduatoria, sulla base dei criteri di selezione e punteggi di cui al punto 6.1 dichiarati nella domanda di contributo dai soggetti richiedenti.

A parità di punteggio verrà adottato il seguente ordine di preferenza:

1. presenza di un progetto esecutivo già approvato di adeguamento sismico o di nuova costruzione (nel caso sia stata dimostrata la non convenienza tecnico-economica di un intervento di adeguamento sismico, ai sensi dell'art. 4 comma 4 delle direttive regionali D.1.9 di cui all'Allegato 1 della citata delibera di giunta regionale 31 marzo 2010 n. 420), predisposto ai sensi della normativa tecnica di cui al D.M. LL.PP. 14/01/2008 e relativa Circolare n. 617 del 02/02/2009.
2. maggiore valore di accelerazione massima al sito a_g su suolo rigido e superficie topografica orizzontale con periodo di ritorno 475 anni (ai sensi del D.M. LL.PP. 14/01/2008).

La Regione Toscana può effettuare controlli sulle dichiarazioni rese ai fini del presente bando di selezione.

Sentito il Gruppo di Lavoro costituito dai Dirigenti responsabili degli uffici tecnici del Genio Civile e presieduto dal Direttore generale delle Politiche territoriali e Ambientali, la graduatoria dei progetti ammissibili ordinati in base alle priorità attribuite sarà approvata con Decreto dirigenziale e pubblicata sul BURT.

L'intera graduatoria degli interventi ammissibili selezionati con il presente bando sarà trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, evidenziando gli interventi che risulteranno primi in graduatoria, per l'inserimento nel Piano degli interventi da realizzare, fino ad esaurimento delle risorse di cui all'OPCM 3864/2010.

7 - Presentazione della domanda

I Comuni interessati, utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, presentano la domanda di partecipazione alla selezione per l'inserimento nel Piano di cui al punto 1.

Le domande devono pervenire presso la sede della **Regione Toscana - Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica - Via S. Gallo 34/a - 50129 Firenze, entro 15 gg.** dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURT. Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "**BANDO DI SELEZIONE - OPCM 3864/2010**".

Le domande possono essere presentate:

- a mano, entro le ore 12.00 del termine fissato, in presenza di un dipendente regionale addetto, che provvederà a rilasciare ricevuta della domanda
- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno purché pervengano entro la data prestabilita

Verrà accettata una sola domanda di contributo per ciascun Comune.

Alla domanda, compilata in ogni sua parte e completa di timbro e firma, dovrà essere allegata la documentazione a supporto:

1. Parere favorevole del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale (richiesto dall'OPCM 3864/2010 - art. 2 comma 2)
2. Documentazione relativa alle indagini effettuate ai sensi delle relative Istruzioni tecniche regionali (Programmi VSM, VSCA, VEL), nel caso in cui non sia già agli atti del Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica, e in particolare:
 - relazione preliminare di vulnerabilità sismica per le strutture in muratura
 - copia del certificato di laboratorio relativo alle prove sul calcestruzzo
 - relazioni tecniche a cura delle ditte che hanno eseguito le indagini geofisiche e geotecniche sui terreni
3. Eventuale documentazione relativa alle verifiche sismiche, di cui all'art. 2 dell'OPCM 3274/2003, nel caso in cui non sia già stata trasmessa al Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica
4. Eventuale documentazione attestante la sussistenza della condizione di rischio grave e attuale (relazioni di cui all'Allegato 2 dell'OPCM 3728/2008)
5. Eventuale documentazione relativa alla non convenienza tecnico-economica dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione (per interventi di tipo c), ai sensi delle direttive regionali D.1.9, secondo quanto

specificato all'art. 1 – comma 10 con riferimento alla soglia di cui all'art. 4 – comma 4.

6. Eventuale documentazione relativa alla necessità di delocalizzare l'edificio scolastico per situazioni di rischio areale (per interventi di tipo c)
7. Eventuale documentazione relativa alle verifiche statiche a firma di un professionista, nel caso in cui non sia già stata trasmessa al Coordinamento Regionale Prevenzione Sismica
8. Eventuale documentazione attestante la dichiarazione di inagibilità strutturale
9. Eventuale scheda delle carenze strutturali per edifici in muratura
10. Eventuale documentazione attestante l'approvazione, da parte dell'Amministrazione richiedente, del progetto esecutivo di adeguamento sismico o di nuova costruzione.

8 – Procedure per l'assegnazione e per l'erogazione del contributo

L'assegnazione del contributo avverrà a seguito di approvazione di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, al termine dell'iter di selezione da parte della Regione Toscana e del successivo procedimento di valutazione e approvazione del Piano da parte della Commissione mista costituita ai sensi dell'art. 3 comma 7 dell'OPCM 3728/2008.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'OPCM 3864/2010, i fondi saranno erogati nel rispetto delle procedure di cui all'art. 3 commi da 2 a 10 dell'OPCM 3728/2008.

In particolare l'erogazione dei finanziamenti avverrà in tre fasi (art. 3 comma 3 OPCM 3728/2008):

- 1) a seguito della comunicazione dell'affidamento dell'incarico di progettazione sarà erogato il relativo importo;
- 2) a seguito della comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione, sarà erogato l'80% della quota corrispondente;
- 3) a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del soggetto attuatore degli atti di contabilità finale sarà erogato il saldo.

9 - Tempistica per la realizzazione degli interventi

Ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 dell'OPCM 3728/2008, a partire dalla data di pubblicazione del DPCM di assegnazione delle risorse dovrà essere rispettata la seguente tempistica, pena la possibile revoca del finanziamento:

- Entro **4 mesi** dovrà pervenire alla Regione Toscana la comunicazione relativa all'affidamento dell'incarico di progettazione
- Entro **12 mesi** dovrà pervenire alla Regione Toscana la comunicazione relativa all'avvenuta aggiudicazione della gara
- Entro **36 mesi** i Comuni beneficiari sono tenuti a trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile, per il tramite della Regione competente, la documentazione relativa agli interventi effettuati, da cui dovrà risultare, tra l'altro, la spesa effettivamente sostenuta, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale e il grado di sicurezza raggiunto a seguito dell'intervento stesso.

La Regione Toscana richiede inoltre che, entro **6 mesi** dalla data di pubblicazione del DPCM di assegnazione delle risorse, il progetto dell'intervento sia presentato al Genio Civile di competenza. Il progetto, predisposto ai sensi della normativa tecnica di cui al D.M. LL.PP. 14/01/2008 e relativa Circolare n. 617 del 02/02/2009, dovrà scaturire dall'esame di soluzioni alternative, la cui valutazione dovrà essere opportunamente illustrata.

Si ricorda infine che i Comuni che risulteranno beneficiari saranno vincolati al mantenimento della proprietà pubblica e della destinazione d'uso scolastica per 10 anni dalla data del DPCM di assegnazione delle risorse.